

L'anno duemilaventidue, addì 22 del mese di marzo, alle ore 19.33, in Baranzate, in collegamento da remoto e in video conferenza sulla piattaforma Zoom, è stato convocato il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE: Facciamo l'appello.

SEGRETARIO: Elia Luca, presente, Bevilacqua Zoe Maria, presente, Malaspina Matteo, presente. Chiariello Francesco, presente. Ciriello Antonio, presente, De Filippis Ionela, presente, Donaggio Umberta, presente, Scudeler Agostino, presente. Accordino Daniela, presente, Durini Renzo, presente. Curatolo Giulia, presente. Aldrighetti Elena, presente, Cesaratto Franco Stefano, presente, Prisciandaro Pietro, presente. Lesmo Claudio, presente, Di Nardo Stuppino Giulia, presente. Angelini Giannicola, presente.

PRESIDENTE: Grazie dottoressa. Procediamo con l'inno nazionale.

(Inno nazionale)

PRESIDENTE: Grazie.

CESARATTO (Consigliere): Presidente io Le chiederei la parola per una manifestazione di sentimento, grazie.

PRESIDENTE: Prego.

CESARATTO (Consigliere): Grazie. Perché vorrei esprimere, in modo che resti a verbale, quello che ho avuto già modo di esprimerle personalmente e anche in conferenza Capogruppo, cioè: la contrarietà, l'assoluto dissenso da parte del nostro gruppo per questa convocazione che Lei ha ritenuto di fare da remoto.

Durante il momento in cui ho avuto modo di esprimerLe questa nostra posizione Lei ha alternato spiegazioni legate, dapprima, ad ipotetica importanza o estemporaneità dei punti all'Ordine del giorno, poi resosi conto che creare una classifica sull'importanza dei punti all'Ordine del giorno poteva essere una cosa poco istituzionale da parte Sua, ha virato un po' sulla corposità dell'ordine del giorno e lascio perdere altre considerazioni circa la validità di questa seconda motivazione.

Quindi, ritenendo assolutamente non valide le motivazioni che Lei ha addotto sin qui, ritenendo che la situazione pandemica evidentemente, visto anche quello che ci succede intorno a livello istituzionale a 360 gradi non giustifichino più questo tipo di riunioni, la invitiamo caldamente, calorosamente ad evitare in futuro questo genere di decisioni unilaterali, perché di fronte alla contrarietà sia nostra, che forse in maniera meno accalorata, ma comunque altrettanto decisa e netta del Consigliere Angelini, crediamo che la Sua sia stata una forzatura da non ripetersi e vorremmo, appunto, che questa cosa restasse a verbale perché non c'è un reale motivo, visto anche il recente trascorso del Consiglio Comunale che avete indetto per questioni assolutamente, se dovessimo fare un paragone meno urgenti, e cioè espellere in maniera anche un po' arbitraria la consigliera Cervellera, ma lì lo avete fatto in presenza perché siete rimasti incastrati dalla Normativa. Direi che questo uso un po' prodomo-propria delle istituzioni proprio non ci piace, e quindi la inviamo a raddrizzare la

barra e in futuro ad evitare svarioni di questo tipo, grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Volevo solo precisare che era stato comunque verbalizzato nella conferenza dei Capogruppo. Come le avevo detto, ho preso atto della vostra contrarietà, va bene. Passiamo al primo punto all'Ordine del giorno.

1. PRESA D'ATTO DEI RESOCONTI DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/12/2021 E DEL 01/2/2022.

PRESIDENTE: Ci sono delle osservazioni?

ANGELINI (Consigliere): Presidente posso?

PRESIDENTE: Prego Consigliere Angelini ha la parola.

ANGELINI (Consigliere): Da parte mia non c'è nessuna osservazione, grazie.

PRESIDENTE: Se nessuno ha delle osservazioni, passiamo al punto 2 all'Ordine del giorno.

2. APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA I COMUNI DI BARANZATE E PERÒ AI FINI DELLA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA LA RICHIESTA DEI CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA VOLTI ALLA RIDUZIONE DI FENOMENI DI MARGINALIZZAZIONE E DEGRADO SOCIALE, NONCHÉ AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DEL DECORO URBANO E DEL TESSUTO SOCIALE E AMBIENTALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMI 534 E SEGUENTI, LEGGE 30 DICEMBRE 2021 NUMERO 234, PUBBLICATA IN GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA NUMERO 310 DEL 31 DICEMBRE DEL 2021.

PRESIDENTE: Chi chiede la parola? Prego Assessore Chiariello, ha la parola.

CHIARIELLO (Assessore): Grazie Presidente. Buonasera a tutti intanto. Allora con questa Delibera andiamo ad approvare uno schema di convenzione tra il Comune di Baranzate e il Comune di Però per poter partecipare a un progetto di rigenerazione urbana, questo progetto di rigenerazione urbana prevedeva per potere partecipare il consociarsi di due Comuni inferiori a 15.000 abitanti che hanno tra di loro almeno un minimo di connessione, siano abbastanza vicini.

Voi sapete che noi attraversando con il Mind, abbiamo subito il Comune di Però e quindi ci siamo consociati con il Comune di Però per potere partecipare a questo progetto di rigenerazione urbana.

Che cosa prevede questo progetto di rigenerazione urbana? Se andiamo e abbiamo le risorse ci vengono concessi 5 milioni di euro, 5 milioni di euro così divisi, 3 milioni e 100 al Comune di Però e 1 milione e 9 al Comune di Baranzate.

Perché questa distinzione, questa differenza? In realtà il Comune di Però era partito

perché aveva già dei progetti pronti per circa 3.600.000 euro. Noi, i nostri progetti, siccome bisogna presentarlo entro la fine del mese di marzo, abbiamo visto i progetti che avevamo più o meno pronti, i progetti del passato, i progetti nuovi per circa un importo di 1 milione – 1.900.000 euro.

Quindi ci sono stati più incontri sia politici che con funzionali del Comune di Però, e si è deciso di arrivare a questa conclusione, 3 milioni e 100 per Però, e 1 milione e 9 per Baranzate. Le opere che noi abbiamo previsto sono la riqualificazione di due aree, soprattutto dell'area del mercato e la riqualificazione lo stesso dell'area pure della piazza Falcone, e la pista ciclabile sulla via Milano, pista ciclabile monodirezionale fatta nei due sensi di marcia, da una parte che va verso Milano e l'altra che viene verso Baranzate, e che poi va verso Ospiate, Bollate e così via.

Il tutto, vi dico esattamente, gli importi che sono previsti per noi, i lavori per la pista ciclabile della via Milano siamo intorno a 400.000 euro, e quelli invece la riqualificazione con pista ciclabile della piazza Borsellino, piazza Falcone che va verso Milano, riqualificazione della piazza di un altro milione e circa 60.000 euro che con gli imprevisti, le spese tecniche di gestione e ci va arriviamo a complessivamente al milione e 900.000 euro. Che cosa prevede questa convenzione? La convenzione prevede che il Comune capofila è il Comune di Però. Che cosa fa un Comune capofila? Il Comune capofila gestisce in realtà tutto, sia per quanto riguarda la progettazione, le risorse, la parte economica e così via. Il Comune di Baranzate invece partecipa per quanto riguarda i lotti di sua competenza. Questo in linea di massima è il progetto.

Perché le piste ciclabili? Voi sapete che c'è, noi prevediamo una connessione con bici plan cambio di città metropolitana, voi sapete che noi abbiamo partecipato come Comune al progetto di città metropolitana per quanto riguarda, appunto, il progetto cambio, che prevede tante piste ciclabili concentriche che si allargano man mano e dove tutti i Comuni si possono collegare. Noi con il collegamento della pista ciclabile di via Milano, in realtà andiamo direttamente sulla prima pista concentrica del bici plan cambio, e quindi tranquillamente partendo e andando su queste piste ciclabili andiamo sul cambio e quindi ci possiamo collegare ad altri Comuni e di conseguenza allo stesso Comune di Però.

Altro non mi sembra interessante. Allora abbiamo parlato degli importi, abbiamo parlato che cosa deve fare il Comune capofila che presenta la domanda di finanziamento, affida le diverse fasi di progettazione, provvede alla validazione del progetto, svolge le funzione di stazione appaltante, dispone la costituzione dell'ufficio di direzione lavori, provvede al collaudo delle opere, in realtà fa tutto il Comune di Però, noi invece diamo la collaborazione per quanto riguarda i nostri progetti alla conferenza di servizio e poi il resto fa tutto il Comune di Però. Per quanto riguarda, poi, gli appalti che vengono fatti, vengono fatti dal Comune di Però, e se c'è un ribasso d'asta le due Amministrazioni decideranno che cosa fare del ribasso d'asta. Poi se ci sono domande, possiamo chiarire meglio i vari aspetti. Comunque le opere sul Comune di Baranzate sono: la pista ciclabile mono direzionale nei due sensi sulla via Milano, la riqualificazione di aree pubbliche che sono la piazza Borsellino e la piazza Falcone, con le piste ciclabili di collegamento sulla via Milano. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Chiariello. Qualcuno chiede la parola?

ANGELINI (Consigliere): Sì, mi scusi Presidente. Volevo fare una domanda all'Assessore Chiariello. Mi scusi Assessore, volevo chiederle una cosa: ho sentito appena dire che fa tutto il Comune di Però, anche il collaudo e tutto, ma viene a collaudare anche le

nostre piste ciclabili o ognuno si collauda i lavori fatti sul suo territorio? Grazie.

CHIARIELLO (Assessore): No, no, il collaudo viene fatto direttamente dal Comune di Pero, il collaudo delle opere.

CHIARIELLO (Assessore): Sì, anche le nostre.

ANGELINI (Consigliere): Speriamo in bene. Almeno noi lo affianchiamo il Comune di Pero non uno dei nostri tecnici, almeno?

CHIARIELLO (Assessore): Sì, noi dobbiamo affiancare il Comune di Pero.

ANGELINI (Consigliere): Menomale.

CHIARIELLO (Assessore): Dobbiamo nominare all'interno dell'ufficio tecnico chi affianca il direttore della progettazione.

ANGELINI (Consigliere): Va benissimo, grazie.

PRESIDENTE: Qualcun altro chiede la parola? Prego Consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Intanto sono rimasto sorpreso, Presidente, il nostro Capogruppo Le ha fatto delle domande, Le ha posto un problema serio, anche con motivazioni e Lei non si è degnato minimamente di rispondere anche per notiziare un po' tutti gli altri consiglieri Comunali, perché Le ricordo sempre che questo è un Consiglio Comunale, non è un nostro capriccio, non è un nostro... Nessuno ci obbliga a stare in Consiglio Comunale, e quindi tutti noi abbiamo dei diritti e abbiamo i doveri. Quando un Consigliere interpella, adesso ho preso atto con piacere che nel Consiglio Comunale, finora sapevo che non era possibile, sono state ammesse le domande, e quindi i Consiglieri possono fare le domande e gli assessori rispondono, questo mi fa piacere, così dovrebbe essere nella normale vita democratica, allo stesso modo quando un Capogruppo, un consigliere pone un problema così serio che è quello della partecipazione al Consiglio Comunale, il Presidente dovrebbe avere la umiltà, la cortesia, l'obbligo direi come Presidente, di rispondere e dire: "Ho fatto così perché pensavo questo, non ho fatto così, farò ancora, non farò ancora", Lei ha chiuso a tarallucci e vino, va beh, tanto di questo Consiglio Comunale ormai se ne sono viste tante, e vediamo anche questa.

E quindi sono sorpreso e amareggiato per il Suo comportamento. Veniamo al punto all'Ordine del giorno: naturalmente noi la questione l'abbiamo approfondita in Commissione, abbiamo fatto due Commissioni, c'era l'Assessore Malaspina, ho visto che questa sera ce l'ha illustrata l'Assessore Chiariello, non so qual è l'Assessore alla partita, poi magari lo capiremo cammino facendo, non è importante questo, ma giusto per avere un confronto, abbiamo discusso nella Commissione, anche, il piano triennale delle opere pubbliche, da quel piano che sarà discusso poi prossimamente insieme al D.U.P., nel Consiglio Comunale di bilancio, è emerso che per quanto riguarda risorse proprie Baranzate c'è zero euro, e quindi naturalmente ci dobbiamo aggrappare ai vari finanziamenti che ci sono in giro, vuoi Regione, vuoi stato, vuoi comunità. E quindi noi, naturalmente, concordiamo su questo tipo di finanziamento, ci hanno spiegato, abbiamo posto la questione in Commissione perché Pero 3

milioni e 100 e poi 1 milione e 9, ci avete spiegato che è una questione di progetti. Per fortuna del Comune di Baranzate nel cassetto c'era il progetto della piazza del mercato e il piano My Bici, che vi ha consentito, che ha consentito, perché più che consentire voi, ha consentito al Comune di Baranzate, di partecipare, consentirà al Comune di Baranzate di partecipare a questo bando di cinque milioni, che vedono risorse, mi pare di ricordare, però Malaspina mi corregga, non so se sono 200 milioni a livello italiano. So che quando ci siamo messi a parlare di come, quali proprietà ci sono che Baranzate e Pero abbiano o beneficino di questo finanziamento, io ricordo l'architetto Bagnaco che ha fatto dei calcoli, cinque milioni le somme a disposizione potrebbero finanziare 60 aggregati di Comuni, quindi 5 per 6, non so se sono 300 milioni quest'anno, sono di meno, sono di più, non lo ricordo sinceramente, credo di ricordare 300 milioni, perché ogni annualità scatta, parte dal 2020, 2021, 2022, e quindi noi ci auguriamo di essere come insieme di Comuni, di essere tra i beneficiari di queste risorse perché se no altrimenti, queste importanti opere che sono necessarie per Baranzate, perché è da un po' che non si fa granché, rischiano di restare al palo, è vero che potrebbero esserci altri finanziamenti.

In Commissione abbiamo affrontato brevemente anche la questione progettuale e non essendo materia della Commissione, perché i progetti vanno approvati in Giunta, definitivo e esecutivo, l'Assessore Malaspina per una serie di rilievi che sono stati fatti sia dal consigliere Angelini, sia dal sottoscritto, ebbene è chiaro che ci è stato detto che i progetti erano quelli che stavano nel cassetto, che la Giunta Corbari aveva fatto, e che l'Assessore Lesmo aveva fatto, per rivedere un attimino sia l'andamento delle piste in piazza Borsellino specialmente, perché è dove c'è il mercato, dove c'è più movimentazione di gente, come Chiariello sa, così come anche la piazza Falcone. E quindi una occhiata, vi chiediamo, se è possibile quando ci sarà, e speriamo che ci sarà e che ci sia, vorremmo dare un contributo anche dal punto di vista progettuale, perché è un insieme troppo importante per Baranzate la riqualificazione di quelle piazze, sarebbe un colpo non indifferente.

E quindi per quanto riguarda il resto sono accordi di convenzioni, il Comune di Pero ha più attrezzature, l'architetto, a chi ha obiettivo in Commissione come mai fa Pero e non fa Baranzate, il Comune di Pero è più attrezzato, ha 7 persone, è più collaudato, aveva i progetti, ci aveva già pensato, e quindi questo non mi dà fastidio. Se lo fa il Comune di Pero va benissimo, l'importante è fare le cose, è chiaro che per quanto riguarderà i progetti di Baranzate ci sarà il supporto, il determinante supporto dei tecnici del Comune di Baranzate, sia in base di progettazione, in fase di appalto e in fase di realizzazione, anche se ho visto che la stazione appaltante è quella di Monza e Brianza, che è una scelta della città metropolitana, va bene. Una vale l'altra, non è un problema, sono abituati, le gare le fanno e quindi questo aspetto non mi preoccupa, anzi professionalità al confronto non possono che, secondo me, produrre una migliore qualità della progettazione, anche perché uno e l'altro ci si confronta e la qualità potrebbe... E quindi io mi auguro, noi ci auguriamo come "Insieme per Baranzate" che questo finanziamento ci sia, che questi progetti si possano realizzare, e che, quindi, per quanto riguarda il nostro gruppo il parere è positivo. Ripeto, anche se c'è il dubbio dell'aspetto progettuale, che però prima dobbiamo portare a casa i quattrini e poi si può intervenire anche su progetti, migliorarli e renderli più efficaci e efficienti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Prisciandaro. Ci sono altre richieste di intervento?

ANGELINI (Consigliere): Presidente vorrei fare io un piccolo intervento. Allora io sicuramente sono favorevole a questa convenzione, perché rimango sempre dell'idea che più

fondi arrivano al Comune di Baranzate e più le cose possono cambiare e migliorare. Ribadisco quello che ho detto durante la Commissione, chiedendo che, soprattutto le piste ciclabili previste tra la piazza Borsellino e la piazza... Cioè tutte le piste ciclabili, anche quella da piazza Borsellino a via Mercantesse, prevedessero oltre a quello che fino ad adesso si è discusso delle piste ciclabili, che le piste ciclabili diventassero piste ciclo pedonali.

In più auspicavo il rifacimento del marciapiede, visto che si opera in via Milano, auspicavo il rifacimento del marciapiede in via Milano dalla via Trieste in direzione nord verso il parco lineare, perché il marciapiede è in condizioni pietose, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Angelini. Ci sono altre richieste di intervento? No. Assessore Chiariello se vuole replicare?

CHIARIELLO (Assessore): Sì, niente di particolare. Intanto non è la questione dell'Assessore Chiariello o l'Assessore Malaspina, come Amministrazione – soprattutto quando si parla di gestione del territorio – io e l'Assessore Malaspina operiamo assieme, e quindi c'è qualcuno che si interessa di una cosa, c'è qualche altro che si interessa d'altro, tanto tra lavori pubblici e urbanistica voi sapete benissimo che c'è una connessione molto grande. Quindi siccome alcuni progetti li sta seguendo l'Assessore Malaspina, alcuni li sto seguendo io insieme al Sindaco, e non dimentichiamo che il Sindaco è sempre presente pure a darci una mano, perché tutte queste fasi che bisogna presentare tanti progetti e tanti bandi, è chiaro che ci vuole la collaborazione di tutti.

Poi, perché si partecipa ai bandi? Baranzate non ha risorse, mi sa tanto che tutti i Comuni stanno partecipando a questi bandi e tutti stanno cercando di accaparrarsi e vincere, e avere delle risorse. A maggior ragione bisogna dire grazie pure ai tecnici che stanno lavorando così tanto nella predisposizione e nella presentazione di questi bandi. E quindi dobbiamo essere tutti contenti se riusciamo, già il primo, il bando, il progetto "Pincua" abbiamo avuto già le risorse, speriamo di averne altri, perché insieme a queste non ci dimentichiamo che c'è pure un altro progetto, che è il progetto "Spugna", che è la riqualificazione della piazza davanti al Comune molto interessante e molto bello. E quindi stiamo cercando di partecipare a quanti più progetti possibili e cercare di avere delle risorse per, come diceva giustamente Angelini, per migliorare l'aspetto di Baranzate.

Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. Passiamo alle dichiarazioni di voto.

ANGELINI (Consigliere): Io voto favorevole, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei. Altre dichiarazioni di voto?

PRISCIANDARO (Consigliere): Già fatta da parte nostra.

PRESIDENTE: Possiamo passare al voto? Prego, mi scusi Assessore Malaspina ha la parola.

MALASPINA (Malaspina): Diciamo che anche il nostro gruppo, ovviamente, è favorevole, ringrazio, volevo prendere la parola per ringraziare sia la nostra struttura, che quella di Pero che si sono messe a disposizione in dei tempi che originariamente erano molto

ristretti, dal momento della convocazione del Consiglio Comunale sono stati allunpati i termini per le presentazioni delle domande fino al 30 aprile, per cui diciamo questo sicuramente ci metterà in una competizione ancora più forte con gli altri Comuni, ma fa niente, il plaffon a cui faceva cenno prima il Consigliere Prisciandaro è di 300 milioni in quest'anno, per cui in teoria al massimo sono 60, se tutte le unioni dei Comuni richiedono una progettazione da cinque milioni. È complicato, perché bisogna averceli pronti, in realtà quelli pronti con il progetto siamo noi, mentre Pero ha una stima di massima e anzi la progettazione Pero la deve fare. Tra l'altro anche il nostro progetto, che è molto vecchio, era stato interamente finanziato da parte di un bando di città metropolitana, per cui diciamo sarebbe un progetto a costo zero fin dagli albori per quanto riguarda il Comune di Baranzate, cioè niente di nuovo quello di andare a ricercare delle risorse all'esterno quando non ci sono.

Per cui, niente, diciamo che il progetto è molto interessante, è molto importante e che assieme allo "Spugna", e assieme al "Pincua" va a riqualificare completamente una serie di tracciati, a creare e riqualificare completamente una serie di tracciati che sono centrali per il nostro Comune, per cui noi riteniamo che siano estremamente importanti, per cui il nostro voto è sicuramente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei. Passiamo quindi al voto, chiedo alla dottoressa di procedere con l'appello nominale per il voto.

SEGRETARIA GENERALE: Elia Luca, favorevole. Bevilacqua Zoe Maria, favorevole. Malaspina Matteo, favorevole. Chiariello Francesco, favorevole. Ciriello Antonio, favorevole. De Filippis Ionela, favorevole. Donaggio Umberta, favorevole. Scudeler Agostino, favorevole. Accordino Daniela, favorevole. Durini Renzo, favorevole. Curatolo Giulia, favorevole. Aldrighetti Elena, favorevole. Cesaratto Franco Stefano, favorevole. Prisciandaro Pietro, favorevole. Lesmo Claudia, favorevole. Di Nardo Stuppino Giulia, favorevole. Angelini Giannicola, favorevole.

C'è l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE: C'è l'immediata eseguibilità, ripetiamo la votazione. Grazie.

SEGRETARIA GENERALE: Elia Luca, favorevole. Bevilacqua Zoe Maria, favorevole. Malaspina Matteo, favorevole. Chiariello Francesco, favorevole. Ciriello Antonio, favorevole. De Filippis Ionela, favorevole. Donaggio Umberta, favorevole. Scudeler Agostino, favorevole. Accordino Daniela, favorevole. Durini Renzo, favorevole. Curatolo Giulia, favorevole. Aldrighetti Elena, favorevole. Cesaratto Franco Stefano, favorevole. Prisciandaro Pietro, favorevole. Lesmo Claudia, favorevole. Di Nardo Stuppino Giulia, favorevole. Angelini Giannicola, favorevole.

PRESIDENTE: Grazie. La delibera è approvata all'unanimità ed è immediatamente eseguibile. Passiamo al terzo punto.

3. MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI DONAGGIO UMBERTA, PRISCIANDARO PIETRO E ANGELINI GIANNICOLA, ASSUNTA AL PROTOCOLLO NUMERO 4534 IN DATA 15/03/2022 AD OGGETTO:

“CONDANNA DELL’INVASIONE RUSSA E SOLIDARIETÀ AL POPOLO UCRAINO”.

PRESIDENTE: Chi illustra la mozione?

DONAGGIO (Assessore): La leggo io per conto dei tre Consiglieri che l’hanno presentata, dei tre gruppi consiliari.

Condanna dell’invasione russa e solidarietà al popolo ucraino. Premesso che in data 24 febbraio 2022 la Russia ha dato l’avvio ad operazione militare in territorio ucraino che hanno portato all’invasione di uno Stato sovrano. Nei giorni seguenti e fino ad oggi il conflitto ha interessato larga parte del territorio dell’Ucraina, in particolare le aree nord nei pressi della capitale Kiev, l’area est nella Regione del Donbass e nella zona sud del paese, nella città di Mariupol, fino alla città di Odessa.

Il 4 marzo 2022 l’Assemblea generalmente delle Nazioni Unite ha adottato una risoluzione di condanna della Russia per l’invasione dell’Ucraina, votata favorevolmente da 141 paesi e che ha visto il voto contrario di cinque paesi e l’astensione di altri 35.

Le operazioni belliche in territorio ucraino hanno provocato, stando alle notizie giornalistiche, la morte di circa 2 mila persone, tra civili e personale militare di entrambi gli schieramenti. Le condizioni di guerra hanno costretto almeno due milioni di persone a lasciare le loro case, rifugiandosi in Unione Europea, attraverso i valichi di frontiera della Polonia, della Romania, della Moldavia, dell’Ungheria e della Slovacchia. L’Italia ha accolto ad oggi circa 25.000 persone in fuga dall’Ucraina.

Considerata la più ferma condanna del Consiglio Comunale di Baranzate all’invasione della Russia nel territorio ucraino, il diritto del Governo Ucraino di assicurare il controllo del proprio territorio e dei propri confini, la necessità di costruire le condizioni per una sospensione delle operazioni militari, per consentire un ripristino delle condizioni minime di assistenza e di vita per i civili, l’assoluta necessità di costruire le condizioni per una definitiva risoluzione del conflitto, che le giuste sanzioni applicate dalla comunità internazionale alla Russia oltre a creare un indebolimento della economia russa, comporteranno per le imprese italiane che lavorano in quel mercato delle condizioni di difficoltà.

Che le stesse sanzioni e le prevedibili ritorsioni da parte russa provocheranno costi e disagi anche alle aziende e ai cittadini italiani, il Consiglio Comunale si impegna a definire ogni utile azione per dimostrare la propria solidarietà al popolo ucraino, sia alle persone che sono rimaste in patria, sia quelle che sono arrivate o arriveranno nel nostro paese come rifugiati.

Si impegna a creare ogni possibile mobilitazione, anche in collaborazione con la società civile, contro l’aggressione russa, a sostegno della pace e delle regole e dei diritti internazionali. Impegna il Sindaco e la Giunta a fornire ogni possibile aiuto alle persone in fuga dalla guerra che sono arrivate o che arriveranno a Baranzate.

Impegna il Sindaco e la Giunta ad attivare azioni urgenti per il contenimento della spesa energetica. Chiede al Governo italiano di continuare a sostenere un intervento umanitario per l’accoglienza dei profughi ucraini.

Chiede al Governo italiano di definire ogni possibile misura di sostegno alle imprese italiane, che a causa dell’introduzione delle sanzioni economiche subiranno conseguenze negative nei mercati di riferimento. Chiede al Governo italiano di adoperarsi per aumentare il grado di indipendenza energetica del paese. Chiede al Governo europeo di definire ogni possibile iniziativa di sostegno volta a riequilibrare i danni che le singole nazioni europee

stanno subendo a causa della crisi internazionale in atto.

Impegna il Presidente del Consiglio Comunale ad inviare la presente mozione al Governo italiano.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Donaggio. Sono aperti gli interventi, chi vuole intervenire?

ANGELINI (Consigliere): Presidente posso fare il mio intervento?

PRESIDENTE: Sì, prego, prima del suo intervento Questa è una mozione e quindi ci sarebbe un intervento per gruppo consiliare, considerato il tema andrei in deroga al regolamento, se ci fossero degli altri Consiglieri che vogliono intervenire su questo tema, se siete d'accordo, lascerei la libertà di farlo, ecco.

ANGELINI (Consigliere): D'accordo Presidente.

PRISCIANDARO (Consigliere): Ma c'è prima l'intervento della Giunta Presidente?

PRESIDENTE: Esatto, mi dovete scusare. Sulla mozione c'è prima la posizione della Giunta, mi scusi consigliere Angelini, prima c'è la posizione della Giunta e poi ci sono gli interventi. Prego Sindaco.

SINDACO: Grazie. Un mese fa le forze armate russe hanno iniziato le operazioni di guerra in Ucraina, il conflitto che in una prima fase, si diceva prima nella lettura della mozione, aveva interessato principalmente la zona nord ed est del territorio si è ora allargato a tutta la zona sud del paese fino ad Odessa, le operazioni militari si registrano anche ad ovest, in eventuale nella Regione di Okbi. Io credo che quella a cui stiamo assistendo rappresenta un'aggressione di una nazione verso un'altra, con completa violazione dell'integrità territoriale dell'Ucraina, della libertà di scelta da parte del popolo ucraino e dei loro rappresentanti, in completa violazione del diritto internazionale.

Insieme alla guerra nell'ex Jugoslavia, questo è il conflitto più importante che l'Europa ha visto dopo la seconda guerra mondiale. È un conflitto che sta accadendo in Europa, quindi a casa nostra, nell'Europa dei diritti, delle regole, della solidarietà, e della pace. In quell'Europa che dopo la seconda guerra mondiale ha deciso costruendo una grande alleanza tra gli Stati che si erano combattuti per centinaia di anni di diventare un grande continente di pace e di libertà. Oggi questo conflitto è soprattutto un conflitto contro l'idea stessa di pace, con l'idea stessa di libertà, con l'idea stessa di istituzioni.

L'Ucraina con la sua richiesta di entrare a fare parte di questa grande comunità di intenti e di valori è solo l'ultimo di tanti Stati che hanno chiesto di farne parte, gli ucraini hanno subito una aggressione e noi siamo dalla loro parte e siamo anche a sostegno dei cittadini russi, in particolare quelli contrari alla guerra che stanno manifestando da molti giorni nelle città e vengono arrestati.

Questa mattina il Presidente Zelensky ha incontrato in collegamento il nostro Parlamento, ha sottolineato come sono decine di migliaia le famiglie distrutte e come i molti vengono seppelliti nelle fosse comuni e come l'invasione russa sta distruggendo il paese. Ha

fatto, inoltre, riferimento a come il popolo ucraino sta difendendo anche in armi la nazione. Il primo Ministro Mario Daghi ha indicato nella resistenza Ucraina, sempre oggi nel suo intervento al Parlamento, come il baluardo della difesa non solo dello Stato Ucraino, ma anche della pace e della sicurezza comune in tutta Europa. Il Presidente del Consiglio ha, inoltre, richiamato l'unità con cui i paesi europei e la NATO stanno affrontando questa crisi, anche con il sostegno diretto al Governo ucraino e con il congelamento di 800 milioni di euro di beni oligarchi. Il Presidente ha inoltre dichiarato che l'Italia vuole che l'Ucraina entri nell'Unione Europea.

La guerra, come sappiamo, come vediamo dalle cronache sta producendo un rilevante flusso di profughi, l'UNHCR che è l'Agenzia dell'O.N.U. che si occupa di rifugiati stima in dieci milioni le persone sfollate, di cui 4 hanno già lasciato il paese. Se pensiamo alla popolazione complessiva dell'Ucraina, che è circa 44 milioni di abitanti, quindi quasi un quarto dei cittadini ucraini hanno lasciato le loro case. Una crisi senza precedenti, secondo l'agenzia e secondo i numeri, il 90% dei rifugiati sono donne e bambini.

Dalla Polonia sono transitate circa 3,5 milioni di persone e se la guerra dovesse continuare i rifugiati nei paesi dell'Unione Europea, sempre su stima dell'Agenzia dell'O.N.U. che si occupa di rifugiati potrebbero crescere fino a 8 milioni.

Il flusso di profughi è in maggioranza interno al paese, in questo momento, dalla zona est le persone si spostano verso la zona ovest, dove gli scontri sono meno cruenti e rimangono il più possibile all'interno del paese nella speranza di potere evitare di andare all'estero.

Le persone in fuga dal conflitto in Ucraina, che sono giunte in Italia fino ad oggi, sono i dati di oggi del Ministero dell'Interno sono 61.493, di questi 31.000 sono donne, 5.400 sono uomini, e 24.590 sono minori.

A Baranzate, dai dati conosciuti al Comune, risultano arrivare 11 persone, di cui 7 minori, tutte le persone che sono arrivate sono ospitate da persone a loro conosciute e quindi con relazioni di parentela o di amicizia, ci si aspetta, le istituzioni si aspettando una mutazione del fenomeno in atto rispetto al fatto che le persone che fino ad ora sono arrivate l'elemento più Comune è quello che hanno qui in Italia relazioni di parentela o relazioni di amicizia. Il fenomeno migratorio dovuto alla guerra porterà anche ad avere qui persone che non hanno legami familiari e che quindi hanno più degli altri bisogno di casa.

La Prefettura di Milano insieme a città metropolitana stanno coordinando l'accoglienza in tutta la Provincia, gli ucraini rientrano con un provvedimento del Governo recente di qualche giorno che ha previsto anche uno stanziamento di risorse, rientrano nel sistema di accoglienza e integrazione che si chiama SAI, noi qui a Baranzate da molti anni abbiamo attivato un sistema di accoglienza, siamo partiti, da molti anni, diciamo dal 2016, dal 2017, da qualche anno abbiamo attivato prima il progetto SPRAR, e adesso sta continuando con il progetto SAI, che è appunto costituito dalla rete degli Enti locali per la realizzazione di progetti strutturati di accoglienza che accedono a fondi nazionali del fondo nazionale per le politiche e i servizi d'asilo.

Per quanto riguarda la regolarizzazione sul territorio italiano dei profughi, il titolo di soggiorno che è possibile utilizzare gli ucraini è il permesso di soggiorno per protezione temporanea, questo è un dispositivo eccezionale che garantisce protezione a coloro che non possono fare rientro nel loro paese a causa di guerra, violenze o violazione dei diritti umani. Proprio oggi in Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato il Decreto chiamato "Ucraina bis", che mette a disposizione risorse per l'accoglienza e l'assistenza sanitaria dei profughi ucraini.

348 milioni di euro sono stati destinati per quest'anno alla accoglienza su due linee, da una parte per un contributo di autonoma sistemazione, che copre le spese d'affitto dei

profughi e riguarda circa fino a 60.000 persone si stima per una durata massima di novanta giorni, poi se le risorse saranno esaurite dovranno essere finanziate e per 15.000 persone, quindi il resto degli stanziamenti, per l'accoglienza diffusa, e quindi non per la filiera istituzionale del C.A.S., mentre per lo SPRAR si era dato immediatamente accesso ai 5 mila posti che erano stati in più proposti dal Governo per gli afgani, mentre adesso è stato dato accesso anche agli ucraini e sono stati finanziati, e questa disposizione di oggi mette a disposizione per 15.000 persone stanziamenti per l'ospitalità attraverso il terzo settore, gli istituti religiosi, o le famiglie e quindi tutto l'ambito privato.

E questo, rispetto a quello che dicevo prima, inciderà molto, perché adesso la tipologia di persone che arriveranno sono quelle, come si diceva prima, senza legami familiari e che quindi hanno bisogno di trovare casa, magari anche in affitto. Su questo fronte l'azienda Comune insieme, quindi con il Comune di Baranzate e tutti gli altri Comuni ha attivato una ricognizione degli immobili per l'accoglienza e una serie di servizi a sostegno delle persone.

Come Comune di Baranzate abbiamo immediatamente attivato un apposita sezione del sito con tutte le informazioni utili, e i contatti a cui fare riferimento in Comune per chi arriva dall'Ucraina e anche delle persone che ospitano queste persone. Io, insieme al funzionario dei servizi sociali, e dei servizi demografici ho incontrato tutte le persone che sono arrivate o chi le ospita che si sono recate qui in Comune, ho dato loro il benvenuto a nome naturalmente dell'istituzione Comunale e di tutti i cittadini e la piena disponibilità da parte delle istituzioni all'accoglienza, oltre ad avere dato informazioni sui temi della regolarizzazione e della permanenza in Italia, della sanità e della scuola.

Ad ogni persona è stato consegnato un fascicolo che abbiamo chiamato "Benvenuto in Italia", è anche pubblicato, è scaricabile sul sito dell'Ente con tutte le informazioni utili, alcune anche in lingua Ucraina.

Insieme ad una quarantina di Sindaci dei Comuni di città metropolitana qualche giorno fa ho sottoscritto una lettera aperta con l'obiettivo di ridurre di almeno un grado la temperatura dei riscaldamenti nelle nostre case, negli edifici pubblici, nelle attività commerciali produttive fino a quando la crisi Ucraina non sarà risolta. L'appello ha l'obiettivo di sensibilizzare tutti noi nei confronti della popolazione in guerra e di attivare azioni contenimento, prime azioni di contenimento del consumo energetico, ho visto anche questo riferimento all'interno della mozione.

Il Comune ha ridotto di un grado il riscaldamento negli edifici Comunali e in biblioteca, abbiamo chiesto al dirigente scolastico di valutare un analogo intervento nelle scuole, e abbiamo invitato i cittadini, lo facciamo anche in questa occasione in Consiglio Comunale, i commercianti e le aziende a ridurre di almeno un grado il riscaldamento nei negozi, nelle case o nei luoghi di lavoro. La somma di tanti piccoli gesti può portare a un risultato importante.

In chiusura: riferisco al Consiglio Comunale che il nostro Comune vede la residenza di 71 persone ucraine, che sono nostri cittadini, a loro e alle famiglie che stanno in Ucraina va la vicinanza dell'Amministrazione Comunale in questo momento, molti delle nostre e dei nostri concittadini che stanno qui a Baranzate si occupano di lavoro di cura dei nostri anziani, molti abitano nelle loro case insieme a tante donne immigrate da tanti altri paesi, sono parte fondamentale dell'infrastruttura economica e di welfare del nostro paese, senza di loro molte delle nostre famiglie non sarebbero riuscite a trovare il modo per curare gli anziani fragili che sono sempre più numerosi.

Per tutte queste considerazioni, io e l'Amministrazione Comunale è certamente favorevole e condivide i contenuti di questa mozione, ringrazio anche tutto il Consiglio

Comunale e i Capogruppo in particolare per avere lavorato con l'obiettivo di portare in votazione all'unanimità una mozione di tale rilevanza. Vi ringrazio.

PRESIDENTE: Grazie a Lei. Se qualche altro consigliere desidera intervenire? Prego Consigliere Angelini, ha la parola.

ANGELINI (Consigliere): Non voglio assolutamente giustificare l'operato di Putin, che in quanto aggressore non è giustificabile, ma voglio esprimere alcune considerazioni sulla tragedia che purtroppo coinvolge due Nazioni così vicine ai nostri confini.

I neo nazisti, checché ne dicano, imperversano in Ucraina, ma pare che oggi il nazismo non sia più il male assoluto per l'occidente. L'Europa e gli Stati Uniti stanno ripetendo lo stesso errore che hanno fatto nel 1933, quando salutarono l'ascesa del partito nazionalsocialista in Germania definendolo come "l'avvento del nuovo", tranne poi accorgersi dopo pochi anni dell'errore commesso e dover fare una guerra mondiale per eliminare Hitler, e sradicare la sua ideologia nefasta.

Non dimentichiamo che in Ucraina nel 2014, durante la rivolta denominata "Euro Maidan" che portò al potere l'attuale Governo uomini armati di tutto punto incendiavano ed uccidevano con in testa elmetti tedeschi della seconda guerra mondiale con tanto di simboli nazisti quali la svastica, e le SS. L'occidente, Italia compresa, sta inviando armi all'Ucraina, e i primi a beneficiarne saranno proprio esponenti del famigerato battaglione Azov, accusati di crimini di guerra e ammiratori espliciti, anche a livello simbolico, delle SS, della Germania hitleriana.

Secondo alcuni rapporti dell'OCSE e dell'alto Commissario per i diritti umani dell'O.N.U. avrebbero bombardato, massacrato, stuprato e assassinato civili nelle Regioni russofone del Donbass per bene otto anni dal 2014, tutto questo nel silenzio e nel disinteresse di tutti, del popolo ucraino, dell'esercito ucraino, del Governo di Zelensky, dell'opinione pubblica mondiale e di tutti i governi soprattutto occidentali.

Il battaglione Azov è la diretta discendenza della famigerata quattordicesima divisione delle Waffen SS Galizien...

PRISCIANDARO (Consigliere): Presidente ma non è possibile sentire queste cose, non è possibile Presidente. Impedisca al Consigliere Angelini di dire queste cose, cazzo!

ANGELINI (Consigliere): Mi lasci finire, io ho detto che sono contro.

PRESIDENTE: Consigliere Prisciandaro per cortesia moderi i termini.

PRISCIANDARO (Consigliere): Moderi le palle, moderi. Che cosa sta dicendo?

ANGELINI (Consigliere): Sto dicendo la realtà. Consigliere Prisciandaro io sto parlando della realtà.

PRISCIANDARO (Consigliere): Vergognati, vergognati, colpa dell'Ucraina.

ANGELINI (Consigliere): Non ho detto che è colpa dell'Ucraina.

PRESIDENTE: Consigliere Prisciandaro e Consigliere Angelini, per cortesia.

Consigliere Angelini finisca il suo intervento.

ANGELINI (Consigliere): Il Battaglione Azov è la diretta discendenza della famigerata... Migliaia di morti compiuti contro la popolazione russa e non solo, il battaglione Azov trae origine da Pilesky, un ex militare come il furo bianco e considerato il Difensore dell'arianità della razza Ucraina. Il battaglione della guerra che segue nel Donbass dal 2014 ha compiuto tanto sui prigionieri, quanto sui semplici cittadini russofoni nelle città riconquistate dal Governo di Kiev, torture, stupri, saccheggi, ed esecuzioni sommarie, tutte nefandezze riconosciute ed elencate nel rapporto OCSE del 2016.

Anche Amnesty International ha richiesto ufficialmente al Governo ucraino di sciogliere il battaglione Azov, ma il Governo di Zelensky non ha mai nemmeno considerato la richiesta. Mi spaventa una nazione guidata da un comico, e soprattutto noi italiani dovremmo sapere che cosa significa e quali danni può provocare la discesa in campo politico di un comico.

Negli anni dal 2014 ad oggi il battaglione Azov è diventato una sorta di mito per i militanti neonazisti e della destra radicale, ricevendo affiliazioni da mezza Europa, Italia inclusa. Oggi il battaglione è una specie di legione straniera di estrema destra in cui sono integrati miliziani di ispirazione nazifascista e neonazista di diverse nazionalità, tra cui anche italiani.

Ma non c'è solo il battaglione Azov, ci sono altre formazioni paramilitari neonazisti in Ucraina, esistono i reparti nazionali, i patrioti dell'Ucraina, la milizia nazionale, la milizia C14, i settori di destra, inoltre esiste una organizzazione denominata "Centuria", che ha come obiettivo dichiarato quello di rimodellare l'esercito ucraino all'insegna dell'identità culturale ed etnica.

Non dobbiamo chiudere gli occhi e giustificare tutto, non esistono nazisti per bene, alcuni cittadini ucraini intervistati hanno sinceramente ammesso che la guerra non è iniziata nel febbraio del 2022, ma nel lontano 2014 ben otto anni fa, in tutto questo tempo l'occidente non si è mai accorto di nulla? Con tutti i satelliti, gli aerei spia, e i droni che ci svolazzano sulle teste è possibile che in otto anni nessuno si sia accorto del genocidio in corso nelle repubbliche del Donbass. Mi sorprende e molto che i cosiddetti intellettuali che hanno sempre deprecato valori come patria e coraggio, in quanto considerati sinonimo del fascismo, ora esaltino la resistenza degli ucraini. Solo pochi mesi orsono nel Consiglio Comunale di Baranzate si è votata, giustamente, all'unanimità una mozione contro Casapound, e le altre formazioni di estrema destra, per poi oggi parteggiare per una nazione fortemente condizionata da formazioni politiche paramilitari che si rifanno alla ideologia nazista e che mantengono stretti rapporti con le organizzazioni di estrema destra quali la stessa Casapound.

Voterò a favore di questa mozione, in quanto rimango assolutamente contrario alla guerra, di qualsiasi guerra si tratti, esprimo la mia totale solidarietà al popolo ucraino e alla popolazione russe martorate da 8 anni di guerra e qui mi fermo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie a Lei. Altre richieste di intervento? Prego Consigliere Prisciandaro.

PRISCIANDARO (Consigliere): Presidente io sono veramente esterrefatto, se l'intervento del Consigliere Angelini, se la pensa in questo modo qui, se le cose che ha letto sono quelle che lui pensa, io ritiro la mia firma dal documento testè letto dalla Capogruppo di progetto per Baranzate, io non intendo, almeno io, il gruppo adesso lo verificherà, non intendo essere accomunato a chi ha in modo così violento ha massacrato un popolo dicendo che la

colpa è unicamente ucraino, delle milizie di Ozamov, e quello che dicono la guerra è cominciata perché le Repubbliche del Donbass otto anni fa, tutte queste cose qui, sono questioni interne, noi stiamo parlando di uno Stato sovrano che ha diritto di pensarla come meglio crede, senza che nessuno, potente o debole che sia possa impedire o sopraffare queste popolazioni.

Sono popolazioni che stanno soffrendo l'ira di Dio quello che sta succedendo e noi neanche immaginiamo e in Consiglio Comunale di Baranzate mi si viene a dire, io oggi ho sentito l'intervento del Presidente del Consiglio dopo l'intervento del Presidente Ucraino, a parte che sono arrabbiato anche con il Parlamento perché molti di quei parlamentari a cui fa riferimento il Consigliere Angelini non erano presenti adducendo varie scusanti, e quindi non essendo presenti. Ma l'Italia bene fa e bene sta facendo tutto quanto, compreso la fornitura delle armi.

Quindi non entro nel merito della mozione che abbiamo condiviso, ma che ripeto: io ritiro la mia firma, quindi se la vuole firmare il Capogruppo o non lo so chi, ma io non intendo condividere, perché l'intervento è stato violento nei confronti, non è stata detta una parola a sostegno della popolazione civile che sta soffrendo l'ira di Dio per questa guerra voluta da questo signore che se ne sta comodamente al Cremlino.

Ci sono mille modi per intervenire, se c'è una fazione che dà fastidio o che non si comporta come si deve all'interno di una Nazione, anche l'Italia, anche il mondo ha gruppi, grupposcoli e quant'altro. Che cosa vuol dire, in Jugoslavia un'altra guerra, c'erano gli Justatia, e con questo erano tutti fascisti, o nazisti? No, c'è una fetta di popolazione che la pensa in quel modo lì, e in Italia ci sei tu che la pensi in quel modo lì, figuriamoci se dovessimo discriminare su queste cose qui, e quindi non condivido assolutamente l'intervento, sono anche arrabbiato, sono un po' – come dire – un po' annebbiato perché non riesco a comprendere come in un Consesso, il Sindaco ci aveva appena terminato di dire alcune cose, oggi c'è stata una cosa importante, la comunità europea ha deciso e mi tocca sentire cose che nulla hanno a che fare e che fanno parte della propaganda più bieca, più incivile e vergognosa per giustificare un intervento che non doveva esserci e che non ci deve essere assolutamente.

Quindi io termino, ritirando la mia firma dal documento. Lo firma solo Progetto per Baranzate e Alternativa.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Prisciandaro, prendiamo atto.

ANGELINI (Consigliere): Presidente posso?

PRESIDENTE: Consigliere Angelini, no. C'è un intervento a Consigliere, credo che il suo abbia già avuto modo di farlo. Se ci sono degli altri Consiglieri che intendono intervenire io volentieri gli do la parola. Prego Consigliera Lesmo ha la parola.

LESMO (Consigliere): Mi dispiace per questo innalzamento dei toni che c'è stato questa sera, perché su questa mozione, su questo tema effettivamente i gruppi si sono trovati tutti d'accordo, perché la situazione era assolutamente incredibile, inspiegabile come alle porte di casa nostra possano succedere, in paesi che tutto sommato hanno raggiunto un certo livello di benessere culturale, come si possa ancora verificare un episodio di tale inaudita prevaricazione e violenza. Certo, come ricordava bene il collega Prisciandaro sono situazioni che si verificano ancora continuamente in tutto il mondo, e si verificano nel piccolo, a volte

anche nella nostra quotidianità e anche dentro i lavori del nostro Consiglio.

Ciò non toglie che la situazione internazionale, europea, è talmente grave da richiedere davvero l'intervento e l'attenzione da parte di tutti quanti.

In questo momento il nostro Capogruppo Franco Cesaratto si è staccato un attimo per una sua urgenza, vi chiederei magari qualche minuto in modo che anche lui possa tornare e valutare. Capisco anche la reazione forte di pancia che ha avuto il nostro Consigliere Prisciandaro, perché in questo momento frangente, dopo avere trovato un accordo attorno a una solidarietà al popolo ucraino, alla condanna dell'invasione russa forse questa sera non ci aspettavamo un intervento di questo tipo insomma da parte del Consigliere Angelini.

Quello che penso può essere ben tradotto con una metafora forte che ha portato anche un professore di relazioni internazionali della Cattolica, è stato molto incisivo, perché ha detto in maniera molto chiara e netta che la situazione dell'Ucraina e della Russia in questo momento, questa invasione può essere paragonata esattamente a uno stupro, e quindi la Russia ha stuprato l'Ucraina, e si sta dando la colpa all'Ucraina perché aveva la minigonna, è esattamente quello che accade in molte donne in queste situazioni e la metafora è molto forte, ma altrettanto chiarificatrice di una posizione che è quella della maggior parte dei paesi europei che vanno a difesa della libertà di autodeterminarsi di uno Stato Nazionale, di uno Stato sovrano e cercare di attribuire colpi ai comportamenti che si sono tenuti spostando il focus, e l'attenzione su ciò che invece dovrebbe rimanere cardine, e ciò che è cardine è che gli attacchi ai civili, le uccisioni di civili, gli attacchi deliberati, i bombardamenti su zone che non sono militarmente strategiche, ma che sono città, che sono centri abitati deve essere sempre in ogni caso condannato e fortemente contrastato.

Quindi questa è la nostra posizione, questo è lo spirito con il quale noi di "Insieme per Baranzate", abbiamo firmato, abbiamo sostenuto questa mozione e l'abbiamo condivisa appieno. E anzi, lato nostro, abbiamo aggiunto, abbiamo chiesto di aggiungere e poi ovviamente è stato condiviso e infatti lo abbiamo ritrovato in questo testo, ma una attenzione e un impegno in più da parte di Sindaco e Giunta di Baranzate, perché oltre a chiedere che le istituzioni a livello di Governo italiano, a livello di comunità europea si impegnino per contrastare, per essere parte attiva e presente all'interno di questa situazione internazionale, noi che amministriamo in questo Comune abbiamo il dovere di pensare anche ai nostri cittadini. Abbiamo il dovere di pensare a tutti quei baranzatesi, di qualsiasi provenienza geografica siano, che da questa situazione pagheranno delle conseguenze, si troveranno in diverse famiglie, in diversi nuclei ad avere incrementi di costi dettati dall'aumento dei costi dell'energia, dettati dal mancato approvvigionamento di materiali che quindi faranno aumentare ulteriormente i prezzi di molti beni di consumo, e quindi il nostro interesse è anche quello di tutelare e andare incontro alle situazioni di difficoltà nelle quali si troveranno i cittadini di Baranzate, che potrebbero essere le più svariate, legate sia a un aumento dei costi, sia a difficoltà di parenti, conoscenti, amici che si trovano in zone coinvolte dal conflitto, e quindi abbiamo chiesto a viva voce anche nella parte dispositiva di questa mozione che vengano attivate azioni urgenti per il contenimento della spesa energetica, e che vengano attuate misure di sostegno per eventuali cittadini in difficoltà derivanti appunto dalla situazione economica o comunque relazionale, dai legami che ci sono all'interno del nostro paese che ha tante comunità presenti, tra cui anche quella Ucraina e russa.

Quindi io francamente vi chiederei ancora qualche minuto per ragionare insieme di che cosa fare sulle buone volontà che ci hanno unito tutti quanti intorno a questa mozione e poi, ecco, l'invito è quello davvero a cercare di limitare molte di quelle situazioni che abbiamo visto al telegiornale, che ci hanno anche scaldato il cuore, dove ucraini e russi, molti

dei quali coniugi, parenti, si sono comunque guardati come essere umani e si sono saputi accogliere nonostante la cornice generale di conflitto.

Secondo me è in questa direzione che ciascuno di noi dovrebbe portare il proprio contributo in questo Consesso. Grazie per il tempo e lo spazio. Ho finito Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, ci sono altri Consiglieri che desiderano intervenire?

CESARATTO (Consigliere): Volevo solo avvisare che sono rientrato Presidente.

PRESIDENTE: Prego Assessore De Filippis.

DE FILIPPIS (Assessore): Sicuramente da questo punto di vista noi come “Progetto per Baranzate” siamo a sostegno di un’idea che è quella idea di Europa che vuole essere culla di principi, di valori, di rispetto e soprattutto come garante della democrazia. Il fatto che uno Stato sovrano possa in qualche maniera essere attaccato e creare questo precedente è un qualcosa che non dovrebbe succedere, soprattutto in un contesto di Europa che sta cercando ancora di costruire la sua identità.

Vogliamo sottolineare anche quella che è stata la violazione dei diritti umani che ci troviamo davanti agli occhi, ci auguriamo che ci possano essere dei nuovi corridoi umanitari affinché non ci siano più ulteriori morti civili, questa è la cosa più importante che deve andare oltre a qualunque motivazione di un conflitto bellico, perché le persone da questo punto di vista soprattutto i civili sono quelle che non dovrebbero andarci di mezzo. E per quanto riguarda, sicuramente per quanto riguarda la posizione dell’Italia ci stiamo distinguendo, siamo in prima linea per quanto riguarda l’accoglienza e anche l’eventuale integrazione se sarà possibile per chi lo riterrà opportuno della popolazione Ucraina, degli ucraini che riceveremo nel nostro Paese, e sicuramente come Comune di Baranzate ci faremo trovare pronti per attuare qualunque azione sia utile. Niente, io volevo solamente dire che comunque Baranzate ha già espresso la sua solidarietà nei confronti del popolo ucraino, e proprio un la manifestazione che c’è stata in piazza Falcone per la pace e in questa sede vorrei ricordare a tutti anche il 9 aprile come data, perché ci sarà la camminata rosa che in occasione, visto il momento che viviamo si trasformerà anche, e sarà anche la marcia della pace.

E quindi chiederei anche a tutti i consiglieri comunali di essere presenti in quella data. Ecco, io non vorrei proprio andare a prendere parole e cose sentite questa sera perché veramente io ci sono stati anche altri momenti dove sono stati fatti confronti che sono stati veramente poco belli, adesso io non ricordo bene, non so se fare una citazione o meno dovrebbe essere esatta, quando si sente l’odore di bruciato che esce dai forni e chi non dice nulla è colpevole, un tema nazista che è già stato ripreso, facendo altri paragoni che probabilmente sono stati veramente poco felici.

E quello che noi ci auguriamo è che sicuramente la popolazione Ucraina trovi accoglienza nel nostro paese e che questo conflitto possa cessare il prima possibile, e soprattutto che prevalga quella idea di democrazia che dovrebbe unirci tutti. E quindi progetto per Baranzate assolutamente sostiene la mozione, grazie.

PRESIDENTE: Grazie, passiamo direttamente al voto, perché la mozione non prevede la dichiarazione di voto.

CESARATTO (Consigliere): Presidente, mi scusi, usufruisco della postazione della

Consigliera Lesmo perché ho dei problemi con la mia. Come sapete ero assente, però mi è stato un po' riassunto l'andamento degli interventi, noi riteniamo comunque alto il valore di questa mozione, siamo un po' in difficoltà a fare, non so come dire, a capire la coerenza tra la sottoscrizione di questa mozione e quanto espresso nell'intervento del Consigliere Angelini. Non so se, visto anche il tipo di argomento, magari anche in deroga al regolamento così, io chiederei al Consigliere Angelini se possibile di spiegarci come riesce a fare coesistere, appunto, l'essere firmatario di questa mozione con quanto ha espresso nel suo intervento. Se possibile. E se ritiene di volerlo fare ovviamente. Grazie.

ANGELINI (Consigliere): Presidente visto che sono tirato in scena dal consigliere Cesaratto se mi dà la parola vorrei spiegare brevemente quello che intendo io. Presidente non la sento.

PRESIDENTE: Le dico di no, perché come detto essendo una mozione sarebbe previsto un intervento per gruppo. Considerato il tema (Problemi alla linea) è già sufficiente così. Scusatemi, come il Consigliere Cesaratto anche io prendo la postazione di qualcun altro, dicevo è stato consentito di fare un intervento a Consigliere considerato il tema, ma rischia di diventare un dibattito. Chi aveva intenzione di fare la propria proposizione lo ha potuto fare. E quindi a questo punto andiamo ai voti. Mi avete sentito? Prego Assessore Chiariello.

CHIARIELLO (Assessore): Grazie Presidente? Io penso che quello che ha detto Franco Cesaratto mi sembra una cosa abbastanza utile. Poi volendo il Consigliere Angelini può intervenire anche per fatto personale vedendo che è stato tirato in ballo, io direi che un chiarimento sarebbe logico su una mozione del genere Presidente. Anche se perdiamo altri cinque minuti, fare chiarire al Consigliere Angelini quello che aveva intenzione di dire forse è utile sentirlo tutti. Prima di votare questa mozione. Se può, vedendo che ha dato delle deroghe, se può derogare pure in questo la ringraziamo.

PRESIDENTE: No, scusate però nel momento in cui si trova all'Ordine del giorno una mozione sottoscritta da tutti i gruppi, insomma penso che fossero questioni che sarebbero state dovuto chiarire prima. A questo punto si chiede chi è d'accordo con la mozione vota favorevolmente, chi non è d'accordo alla mozione evidentemente non la voterà.
Ecco.

PRISCIANDARO (Consigliere): Presidente io mi assento.

PRESIDENTE: Abbiamo capito che il consigliere Prisciandaro non dice nulla. Passiamo al voto. Se la segretaria ha preso nota del fatto che il Consigliere Prisciandaro si è assentato.

SEGRETARIA GENERALE: Si assenta o abbandona la seduta quindi a questo punto?

PRISCIANDARO (Consigliere): Abbandono, non ci sono altri punti.

SEGRETARIA GENERALE: Va bene. Elia Luca, favorevole. Bevilacqua Zoe Maria, favorevole. Malaspina Matteo, favorevole. Chiariello Francesco, favorevole. Ciriello

Antonio, favorevole. De Filippis Ionela, favorevole. Donaggio Umberta, favorevole. Scudeler Agostino, favorevole. Accordino Daniela, favorevole. Durini Renzo, favorevole. Curatolo Giulia, favorevole. Aldrighetti Elena, favorevole. Cesaratto Franco Stefano, favorevole. Prisciandaro Pietro, assente. Lesmo Claudia, favorevole. Di Nardo Stuppino Giulia, favorevole. Angelini Giannicola, favorevole.

CESARATTO (Consigliere): Favorevole, vorrei stigmatizzare il comportamento sia di Angelini che del Presidente perché su un argomento di questo genere essere legulei per non aprire una discussione mi è sembrato fuori luogo.

PRESIDENTE: La mozione è accolta e quindi non essendoci altri punti all'Ordine del giorno alle ore 21.01 la seduta è conclusa.

Il Presidente del Consiglio dichiara chiusa la seduta alle ore: 21.01.